

LOGO

Organizzazione del mondo del
lavoro (oml)

Piano di formazione

relativo all'ordinanza della SEFRI del [\[data di emanazione nuova ofor\]](#) sulla formazione professionale di base

Decoratrice 3D / Decoratore 3D

del [\[data di redazione e firma del piano di formazione da parte dell'oml, cfr. pag. 10 del presente documento\]](#)

in caso di revisioni parziali PianoFor (stato ...) [data di redazione e firma dell'oml riportata sulla pagina di modifica](#)

N. professione [\[numero\]](#)

Il modello di riferimento funge da ausilio orientativo e di lavoro per redigere i piani di formazione che accompagnano le ordinanze in materia di formazione (ofor) redatte in base al testo di riferimento ofor del 31 agosto 2012 (stato: 31.01.2018).

Modello di riferimento del 31.08.2012 (stato: 31.03.2022)

Indice

| | |
|---|-----------|
| 1. Introduzione | 3 |
| 2. Fondamenti pedagogico-professionali | 4 |
| 2.1 Introduzione sull'orientamento alle competenze operative | 4 |
| 2.2 Descrizione delle quattro dimensioni di ogni competenza operativa..... | 5 |
| 2.3 Livelli tassonomici degli obiettivi di valutazione (secondo Bloom) | 5 |
| 2.4 Collaborazione tra i luoghi di formazione | 6 |
| 3. Profilo di qualificazione | 7 |
| 3.1 Profilo professionale | 7 |
| 3.2 Tabella delle competenze operative | 9 |
| 3.3 Livello richiesto per la professione | 9 |
| 4. Campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione | 10 |
| Campo di competenza operativa a: elaborazione e vendita di una bozza di design tridimensionale | 10 |
| Campo di competenza operativa B: Pianificazione e preparazione di un progetto di design tridimensionale | 17 |
| Campo di competenza operativa C: Realizzazione di un progetto di design tridimensionale | 20 |
| Campo di competenza operativa d: Styling e allestimento di prodotti, servizi e oggetti da esposizione ... | 26 |
| Elaborazione | 30 |
| [Allegato 3:] | 34 |
| Glossario | 35 |
| Indicazioni e approfondimenti per l'elaborazione del piano di formazione (eliminare dopo la redazione del piano di formazione) | 38 |
| 1. Indicazioni per l'elaborazione del profilo di qualificazione | 38 |
| 2. Ulteriori approfondimenti sulle competenze operative | 40 |

Elenco delle abbreviazioni

| | |
|--------------|--|
| AFC | attestato federale di capacità |
| CFP | certificato federale di formazione pratica |
| CI | corsi interaziendali |
| CSFO | Centro svizzero di servizio Formazione professionale Orientamento professionale, universitario e di carriera |
| CSFP | Conferenza svizzera degli uffici cantonali della formazione professionale |
| LFPr | legge federale sulla formazione professionale (legge sulla formazione professionale), 2004 |
| ofor | ordinanza sulla formazione professionale di base (ordinanza in materia di formazione) |
| OFPr | ordinanza sulla formazione professionale, 2004 |
| omi | organizzazione del mondo del lavoro (associazione professionale) |
| [SECO | Segreteria di Stato dell'economia] |
| SEFRI | Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione |
| [Suva | Istituto nazionale svizzero di assicurazione contro gli infortuni] |
| [UFAM | Ufficio federale dell'ambiente] |
| [UFSP | Ufficio federale della sanità pubblica] |

1. Introduzione

Facoltativo: sintesi e/o punti fondamentali nell'ottica dell'oml, p. es. descrizione della professione in base al profilo professionale, visione, spiegazioni sull'impiego del piano di formazione, indirizzi professionali, orientamenti. Lunghezza: 1-2 pagine; può precedere l'introduzione (pagina di copertina) o farne parte sotto forma di paragrafo.

In quanto strumento per la promozione della qualità¹ sulla formazione professionale di base il piano di formazione per Decoratrice 3D e Decoratore 3D con attestato federale di capacità (AFC) descrive le competenze operative che le persone in formazione devono acquisire entro la fine della qualificazione. Al contempo, il piano di formazione aiuta i responsabili della formazione professionale nelle aziende di tirocinio, nelle scuole professionali e nei corsi interaziendali a pianificare e svolgere la formazione.

Per le persone in formazione il piano di formazione costituisce uno strumento orientativo.

¹ Cfr. art. 12 cpv. 1 lett. c dell'ordinanza del 19 novembre 2003 sulla formazione professionale (OFPr) e art. [numero] dell'ordinanza della SEFRI sulla formazione professionale di base (ordinanza in materia di formazione; ofor) per [titolo f/titolo m].

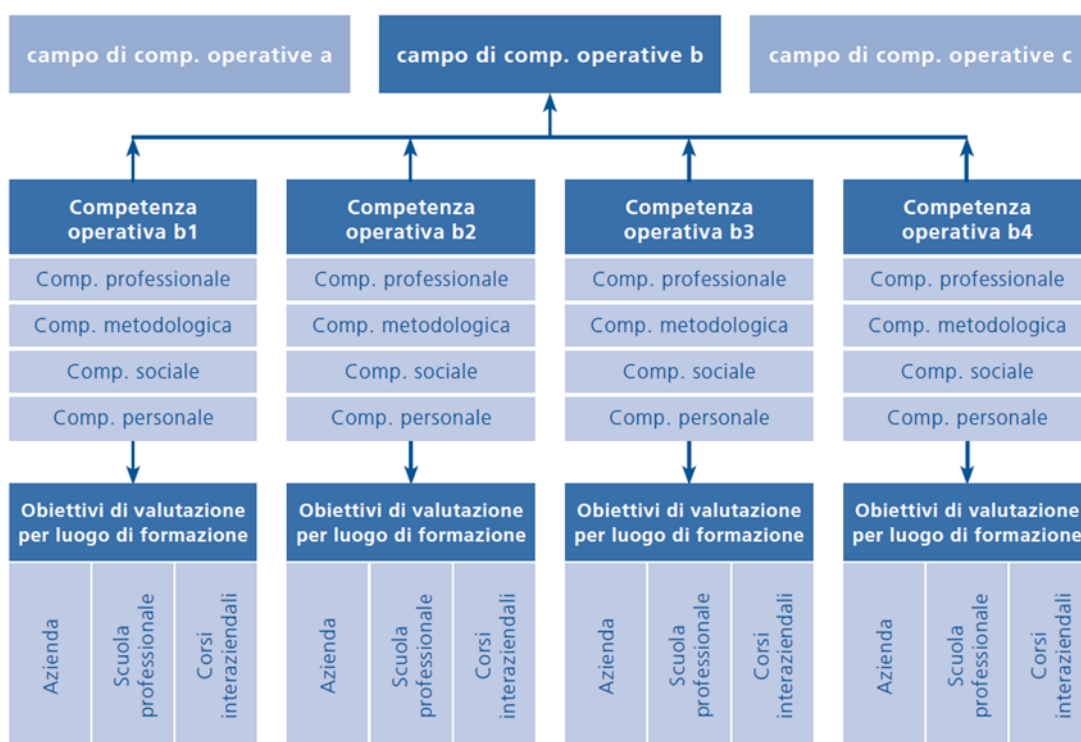
2. Fondamenti pedagogico-professionali

2.1 Introduzione sull'orientamento alle competenze operative

Il presente piano di formazione costituisce il fondamento pedagogico-professionale della formazione professionale di base dei decoratori 3D. L'obiettivo della formazione professionale di base è insegnare a gestire con professionalità situazioni operative tipiche della professione. Per raggiungere quest'obiettivo, durante la formazione le persone in formazione sviluppano le competenze operative descritte nel piano di formazione. Tali competenze vanno intese e definite come standard minimi di formazione che verranno poi verificati nelle procedure di qualificazione.

Il piano di formazione enuncia concretamente le competenze operative da acquisire, rappresentate sotto forma di campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione.

Campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione



La professione di Decoratrice 3D/Decoratore 3D comprende quattro **campi di competenze operative** che descrivono e giustificano i campi d'intervento permettendo di distinguerli uno dall'altro.

Esempio: CCO a: elaborazione e vendita di una bozza di design tridimensionale

Ogni campo di competenze operative comprende un determinato numero di **competenze operative**. Nel campo di competenze operative a: elaborazione e vendita di una bozza di design tridimensionale sono dunque raggruppate sei competenze operative. Queste ultime corrispondono a situazioni operative tipiche della professione e descrivono il comportamento che ci si aspetta dalle persone in formazione in tali casi. Ogni competenza operativa include quattro dimensioni: la competenza professionale, metodologica, sociale e personale (vedi 2.2); in quei contesti esse sono integrate negli obiettivi di valutazione.

Per garantire che l'azienda di tirocinio, la scuola professionale e i corsi interaziendali forniscano il proprio apporto allo sviluppo delle competenze operative, queste ultime vengono concretizzate in **obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione**. Ai fini di una cooperazione ottimale tra i luoghi di formazione, gli obiettivi di valutazione sono armonizzati tra loro (vedi 2.4).

2.2 Descrizione delle quattro dimensioni di ogni competenza operativa

Le competenze operative comprendono la competenza professionale, metodologica, sociale e personale. Affinché i decoratori 3D riescano ad affermarsi nel mercato del lavoro, durante la formazione professionale di base le persone in formazione acquisiscono tutte le competenze in tutti i luoghi di formazione (azienda di tirocinio, scuola professionale, corsi interaziendali). Il seguente schema sintetizza contenuti e interazioni delle quattro dimensioni di cui si compone una competenza operativa.

Competenza operativa



2.3 Livelli tassonomici degli obiettivi di valutazione (secondo Bloom)

Ogni obiettivo di valutazione viene valutato tramite un livello tassonomico (livello C; da C1 a C6). Il livello C indica la complessità dell'obiettivo. Ecco i vari livelli nel dettaglio:

| Livello | Definizione | Descrizione |
|---------|--------------|--|
| C 1 | Sapere | I decoratori 3D ripetono le nozioni apprese e le richiamano in situazioni simili. |
| C 2 | Comprendere | I decoratori 3D spiegano o descrivono le nozioni apprese con parole proprie. |
| C 3 | Applicare | I decoratori 3D applicano le capacità/tecnologie apprese in diverse situazioni. |
| C 4 | Analizzare | I decoratori 3D analizzano una situazione complessa scomponendo i fatti in singoli elementi e individuando la relazione fra gli elementi e le caratteristiche strutturali. |
| C 5 | Sintetizzare | I decoratori 3D combinano i singoli elementi di un fatto e li riuniscono per formare un insieme. |
| C 6 | Valutare | I decoratori 3D valutano un fatto più o meno complesso in base a determinati criteri. |

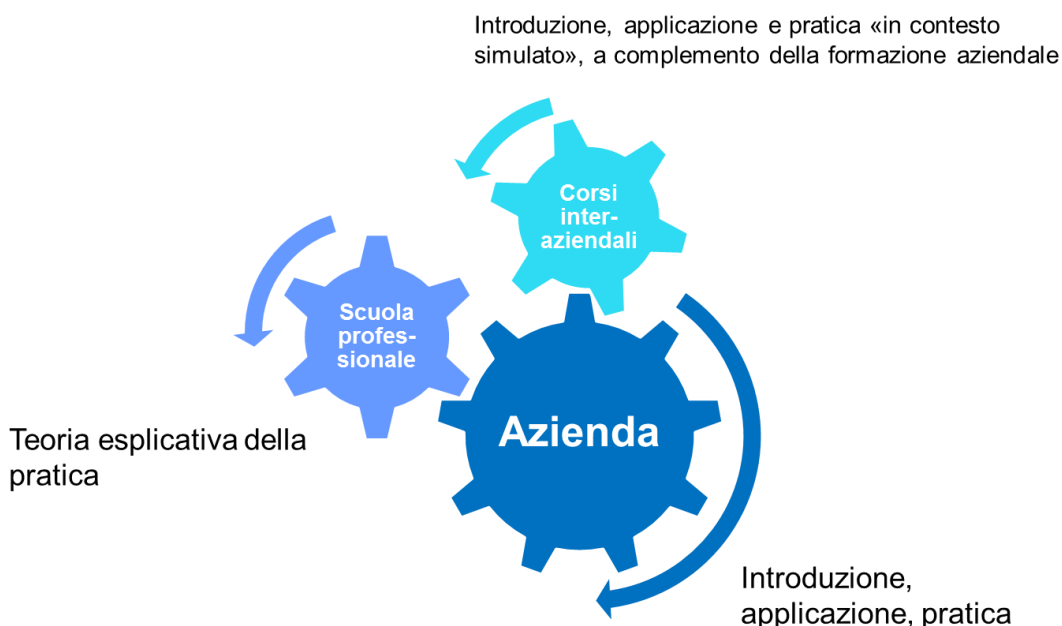
2.4 Collaborazione tra i luoghi di formazione

Il coordinamento e la cooperazione tra i luoghi di formazione quanto a contenuti, modalità di lavoro, calendario e consuetudini della professione sono un presupposto importante per il successo della formazione professionale di base. Per tutta la durata della formazione, le persone in formazione vanno aiutate a mettere in relazione teoria e pratica. La cooperazione tra i luoghi di formazione è dunque essenziale e la trasmissione delle competenze operative rappresenta un compito comune. Ogni luogo di formazione fornisce il proprio apporto tenendo conto del contributo degli altri. Grazie a una buona collaborazione ognuno può verificare costantemente il proprio apporto e ottimizzarlo, aumentando così la qualità della formazione professionale di base

Il contributo specifico dei luoghi di formazione può essere sintetizzato come segue:

- azienda di tirocinio: nel sistema duale la formazione professionale pratica si svolge nell'azienda di tirocinio, in una rete di aziende di tirocinio, nelle scuole d'arti e mestieri, nelle scuole medie di commercio o in altre istituzioni riconosciute a tal fine, dove le persone in formazione possono acquisire le capacità pratiche richieste dalla professione;
- scuola professionale: vi viene impartita la formazione scolastica, che comprende l'insegnamento delle conoscenze professionali, della cultura generale e della educazione fisica;
- corsi interaziendali: sono finalizzati alla trasmissione e all'acquisizione di capacità fondamentali e completano la formazione professionale pratica e la formazione scolastica laddove l'attività professionale da apprendere lo richiede.

L'interazione dei luoghi di formazione può essere illustrata come segue:



La realizzazione efficace della cooperazione tra i luoghi di formazione viene sostenuta con gli appositi strumenti di promozione della qualità della formazione professionale di base (vedi allegato).

3. Profilo di qualificazione

Il profilo di qualificazione descrive il profilo professionale, nonché le competenze operative da acquisire e il livello richiesto per la professione. Illustra quali sono le qualifiche che una decoratrice 3D o un decoratore 3D deve possedere per poter esercitare la professione in maniera competente al livello definito.

Oltre a descrivere le competenze operative, il profilo professionale funge anche da base per l'impostazione della procedura di qualificazione. Inoltre, è utile per classificare il titolo nel Quadro nazionale delle qualifiche per i titoli della formazione professionale (QNQ-FP) durante l'elaborazione del supplemento al certificato.

3.1 Profilo professionale

I decoratori 3D sono specialisti dei progetti di design tridimensionale e si occupano di presentare e commercializzare un oggetto da esposizione, un prodotto, un marchio o un servizio in uno spazio tridimensionale o pluridimensionale. Il loro ambito di competenza comprende l'intero processo di progettazione: tra i loro compiti rientra l'ideazione, la creazione e la vendita di bozze di design. Pianificano e coordinano il progetto. Realizzano gli elementi del design tridimensionale, per esempio espositori di prodotti, elementi decorativi stagionali e tematici, piedistalli o mobili. Allestiscono e decorano locali tra cui superfici di vendita, vetrine o spazi espositivi e si occupano della realizzazione di progetti di design tridimensionale sul posto, che comprende il montaggio degli elementi del design tridimensionale, lo styling e l'allestimento di prodotti. La loro attività è focalizzata sulla comunicazione e sul marketing visivi. I decoratori 3D fanno leva su tutte le facoltà sensoriali nel loro lavoro: sono esperti di esperienze multisensoriali negli spazi pluridimensionali.

Campo d'attività

I decoratori 3D lavorano sia come dipendenti sia come indipendenti. Esercitano la loro attività, per esempio, nel commercio al dettaglio, in esposizioni, eventi, fiere, agenzie, ma anche nei musei, nei teatri, alla televisione o nel settore alberghiero e della ristorazione.

I decoratori 3D sono polivalenti non solo in riferimento ai luoghi d'impiego e ai datori di lavoro. Infatti collaborano anche con molteplici categorie professionali: artigiani, che aiutano i decoratori 3D nella realizzazione e nel montaggio degli elementi del design, grafici, operatori pubblicitari, responsabili del marketing, degli acquisti e delle vendite che collaborano alla commercializzazione dei prodotti, i direttori aziendali, che stabiliscono il budget e altre condizioni quadro, gli architetti che intervengono nella progettazione, gli addetti alla logistica, che si occupano del trasporto delle merci, e gli allestitori di negozi, che si occupano del montaggio e della decorazione.

Tra i loro committenti si annoverano i soggetti più diversi, come società di vendita al dettaglio, imprese di marca, istituzioni artistiche e culturali, fornitori di servizi o ONG che vogliono presentare un prodotto o un servizio.

Principali competenze operative

I decoratori 3D determinano l'esigenza di progetti di design tridimensionale presso i loro committenti e forniscono consulenza. Mediante una fase di ideazione creativa e innovativa sviluppano opportune bozze di design, progettando la segnaletica e le scritte dei prodotti. Ciò include sia le indicazioni per i clienti, tra cui le scritte dei reparti e dei piani dell'edificio, ma anche i loghi e i manifesti. I decoratori 3D stabiliscono i materiali e l'illuminazione appropriati per la realizzazione di progetti di design tridimensionale. Illustrano le bozze di design mediante tecniche opportune e le presentano al committente per venderle. In questa fase i decoratori 3D si occupano soprattutto di creazione.

Non appena il progetto è approvato, ne pianificano l'attuazione. Coordinano il processo dei progetti di design tridimensionale, comunicano con i diversi professionisti, calcolano i costi degli incarichi di design tridimensionale, disegnano i piani per la produzione e il montaggio degli elementi del design e procurano il materiale necessario.

I decoratori 3D, in prevalenza quelli specializzati nella realizzazione, utilizzano i materiali più disparati per gli elementi del design. Allestiscono i locali secondo la bozza di design tridimensionale, lavorando su varie superfici come pareti e pavimenti e montando elementi del design.

I decoratori 3D, soprattutto quelli specializzati nello styling, presentano e definiscono lo stile dei prodotti, dei servizi e dei marchi per promuoverne la vendita. Sistemano gli oggetti da esposizione nei locali appositi.

Esercizio della professione

La professione di decoratore 3D lascia ampio spazio alla creatività, all'innovazione e alla flessibilità. I decoratori 3D sono spesso chiamati a sviluppare nuove idee in tempi brevissimi e a elaborare soluzioni per concretizzarle. Ciò richiede una notevole capacità di improvvisazione e una buona percezione degli spazi, dei colori e delle forme. Nel contempo i decoratori 3D lavorano spesso in squadra con profili professionali molto diversi, il che esige empatia e capacità comunicativa.

I decoratori 3D si tengono costantemente informati sulle tendenze attuali e sugli sviluppi tecnologici affinché i loro progetti di design tridimensionale rispecchino lo spirito del tempo e la loro concretizzazione risponda alle esigenze.

Gli orari di lavoro dei decoratori 3D possono variare. Spesso l'allestimento degli spazi, i lavori di montaggio e l'esposizione dei prodotti devono essere svolti al di fuori degli orari di apertura dei negozi e ai visitatori. Ciò può implicare la necessità di lavorare anche la mattina presto, la sera tardi o nei fine settimana.

Anche i loro luoghi di lavoro possono variare. Alcuni lavori sono eseguiti in laboratorio, altri nel punto vendita o in ufficio. Si recano anche in luoghi d'impiego distaccati dove lavorano sia all'interno sia all'esterno. Ciò presuppone una certa resistenza fisica.

Le polveri, i vapori ecc. possono rendere necessari appositi dispositivi di protezione a seconda dei materiali da lavorare. La sicurezza sul lavoro riveste una notevole importanza anche nel montaggio degli oggetti del design e dell'illuminazione.

Contributo della professione alla società, all'economia, alla natura e alla cultura

I decoratori 3D stimolano l'economia con i loro progetti di design tridimensionale, che sono finalizzati soprattutto a incrementare le vendite. Il design tridimensionale suscita emozioni, è fonte di ispirazione e richiama l'attenzione su uno stato di cose. I decoratori 3D forniscono dunque un contributo prezioso alla cultura poiché con il loro lavoro riescono a sorprendere, entusiasmare e ispirare le persone.

Si prevede che la professione di decoratrice 3D/decoratore 3D acquisti maggiore importanza con il tempo poiché i ritmi frenetici e la costante pressione della concorrenza che caratterizzano sempre di più la società renderanno più difficile distinguersi dalla massa con un prodotto o un servizio. I decoratori 3D possono creare gli auspicati «effetti Wow» per generare sorpresa e ammirazione concentrandosi sulla percezione tattica, multisensoriale ed emozionale. Anche le nuove tecnologie svolgono un ruolo importante al riguardo e schiudono inedite possibilità per concepire un'esperienza di acquisto, tenere una riunione o visitare un museo. Grazie alla realtà virtuale o «aumentata» ne scaturisce un evento multisensoriale e non vincolato al luogo che i decoratori 3D possono contribuire a plasmare.

La professione di decoratrice 3D/Decoratore 3D subirà presumibilmente una notevole trasformazione anche nell'ambito dell'ecologia. Sarà necessario puntare alla riduzione dei rifiuti e a un impiego più efficiente dei materiali e dell'energia mediante il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero migliorativo (*upcycling*). La plastica e altri materiali alternativi svolgeranno un ruolo più importante negli oggetti del design, negli accessori e negli elementi decorativi e miglioreranno sensibilmente l'ecobilancio dei progetti di design tridimensionale.

Cultura generale

L'insegnamento della cultura generale permette di acquisire competenze fondamentali per orientarsi nella vita e nella società e per superare le sfide nella sfera privata e in quella professionale.

3.2 Tabella delle competenze operative

| ↓ Campi di competenze operative | | Competenze operative → | | | | | |
|---------------------------------|--|--|--|--|---|--|---|
| a | Elaborazione e vendita di una bozza di design tridimensionale | a1: determinare l'esigenza di un incarico di design tridimensionale C, R, S | a2: cercare e sviluppare idee di design secondo le indicazioni tematiche C, R, S | a3: visualizzare le idee di design C | a4: progettare la segnaletica e le scritte per un incarico di design tridimensionale C | a5: definire il materiale e l'illuminazione per un incarico di design tridimensionale C, R, S | a6: presentare e vendere al committente la bozza di design tridimensionale C, R, S |
| b | Pianificazione e preparazione di un progetto di design tridimensionale | b1: coordinare il progetto di design tridimensionale e comunicare con gli specialisti C, R, S | b2: calcolare i costi di un incarico di design tridimensionale C, R, S | b3: disegnare i piani per la produzione e il montaggio degli elementi del design tridimensionale C, R | b4: procurare il materiale necessario per l'incarico di design tridimensionale C, R, S | | |
| c | Realizzazione di un progetto di design tridimensionale | c1: allestire la postazione di lavoro per l'incarico di design tridimensionale C, R, S | c2: produrre i singoli elementi del design tridimensionale per la gestione degli spazi R | c3: allestire gli spazi con gli elementi del design tridimensionale R, S | c4: montare gli elementi del design tridimensionale per la gestione degli spazi R, S | c5: smontare, riutilizzare, riciclare o smaltire gli elementi del design tridimensionale R, S | |
| d | Styling e allestimento dei prodotti | d1: presentare i prodotti, i servizi e i marchi per promuoverne la vendita S | d2: definire lo stile da conferire ai prodotti, ai servizi e ai marchi per promuoverne la vendita S | d3: allestire gli oggetti da esposizione S | | | |

C= creazione, R= realizzazione, S = styling

3.3 Livello richiesto per la professione

Il livello richiesto per la professione è specificato nel piano di formazione insieme agli obiettivi di valutazione delle competenze operative nei tre luoghi di formazione. Oltre alle competenze operative, viene impartita la cultura generale secondo l'ordinanza della SEFRI del 27 aprile 2006 sulle prescrizioni minime in materia di cultura generale nella formazione professionale di base (RS 412.101.241).

4. Campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione

In questo capitolo vengono descritte le competenze operative (raggruppate nei relativi campi) e gli obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione. Gli strumenti per la promozione della qualità riportati in allegato sono un sostegno alla realizzazione della formazione professionale di base e alla cooperazione fra i tre luoghi di formazione.

| Campo di competenza operativa a: elaborazione e vendita di una bozza di design tridimensionale | | | |
|--|--|--|--|
| Competenza operativa a1: determinare l'esigenza di un incarico di design tridimensionale | | | |
| I decoratori 3D individuano le esigenze di un incarico di design tridimensionale. Si preparano accuratamente in vista del colloquio con il committente nel corso del quale ne recepiranno le esigenze. Fissano un appuntamento, procurano informazioni sul committente e predispongono un elenco di domande. Nel corso del colloquio con il committente concretizzano l'incarico e stabiliscono le esigenze in base alle priorità immedesimandosi nel committente e utilizzando opportunamente le tecniche di comunicazione. Verbalizzano i principali contenuti emersi dal colloquio. | | | |
| Obiettivi di valutazione dell'azienda | | Obiettivi di valutazione della scuola professionale | Obiettivi di valutazione del corso interaziendale |
| a1.1 | Fissano un appuntamento con il committente (p. es. prenotare il locale, invitare altre persone coinvolte). (C3) | | |
| a1.2 | Procurano informazioni sul committente (p. es. posizione sul mercato, sede, prodotti, filosofia). (C3) | Descrivono concetti fondamentali del marketing (p. es. posizione sul mercato). (C2) Analizzano a titolo di esempio le informazioni generali sul committente (p. es. posizione sul mercato, sede, prodotti, filosofia). (C4) | |
| a1.3 | Predispongono un elenco di domande per il briefing (p. es. desiderio del cliente, istruzioni, scadenze, budget, interlocutore). (C3) | Spiegano lo scopo e i contenuti di un briefing. (C2) Spiegano lo scopo di un elenco di domande. (C2) | |

| | | | |
|------|---|--|--|
| | | Predispongono a titolo di esempio un elenco di domande per un briefing. (C3) | |
| a1.4 | Svolgono un colloquio con il committente nel corso del quale concretizzano l'incarico (p. es. pongono domande aperte, approfondiscono le esigenze, ascoltano attentamente, ricapitolano) e annotano le principali parole chiave. (C3) | Preparano i colloqui con un committente (p. es. struttura, tempi). (C3) Spiegano diversi modelli di comunicazione (scritta, orale, non verbale). (C2) Svolgono colloqui fittizi con un committente. (C3) | |
| a1.5 | Redigono un verbale con i principali contenuti del colloquio e lo condividono con il committente e altri interlocutori. (C3) | Spiegano lo scopo e la struttura di un verbale. (C2) Redigono esempi di verbali. (C3) | |

Competenza operativa a2: cercare e sviluppare idee di design secondo le indicazioni tematiche

I decoratori 3D studiano e sviluppano idee di design secondo le indicazioni tematiche, utilizzando diverse fonti di informazione e di ispirazione. Si immergono completamente nella tematica e fanno leva sulla loro creatività in modo mirato. Si informano sulle ultime tendenze e novità e si orientano agli stili, alla cultura e alla stagionalità attuali. Inoltre considerano i fondamenti della progettazione, della psicologia di vendita e del diritto. Sviluppano le loro idee di design, le declinano in un linguaggio dei colori e delle forme e le rappresentano con tecniche ed elementi opportuni. All'occorrenza rielaborano le loro idee di design, infine le mettono per scritto in una bozza.

| Obiettivi di valutazione dell'azienda | | Obiettivi di valutazione della scuola professionale | Obiettivi di valutazione del corso interaziendale |
|---------------------------------------|---|---|---|
| a2.1 | Si avvalgono di diversi strumenti per cercare idee di design, sulla base del briefing con il cliente. (C3) | Indicano diverse fonti di informazioni e di ispirazione. (C1) | |
| a2.2 | Si informano sulle ultime tendenze e novità e si orientano agli stili, alla cultura e alla stagionalità attuali. (C3) | Spiegano l'importanza e l'origine delle tendenze. (C2) | |

| | | | |
|------|--|--|--|
| | | <p>Analizzano le tendenze. (C4)</p> <p>Descrivono gli elementi cruciali (p. es. stile, lingua delle forme, nesso con la società) delle principali epoche nella storia degli stili (design, moda, architettura, arte). (C2)</p> | |
| a2.3 | Elaborano un'idea di design considerando i fondamenti della progettazione, della psicologia di vendita e del diritto. (C3) | <p>Utilizzano diverse tecniche di comunicazione (p. es. <i>brainstorming</i>, metodo 6-3-5). (C3)</p> <p>Descrivono i principali elementi del diritto pubblicitario. (C2)</p> | |
| a2.4 | Sviluppano l'idea di design (p. es. bozza di testo, bozzetti preparatori, galleria di immagini). (C3) | | |
| a2.5 | Elaborano una lingua dei colori e delle forme sulla base dell'idea di fondo. (C3) | Spiegano i fondamenti del design nella teoria dei colori e delle forme e li mettono in pratica. (C3) | |
| a2.6 | Rappresentano il prodotto o il contenuto grafico con tecniche ed elementi di presentazione appropriati. (C3) | | |
| a2.7 | Verificano l'idea di design sulla base del briefing con il cliente e la rielaborano all'occorrenza. (C3) | Spiegano i metodi di valutazione, prioritizzazione e fattibilità dell'idea di design. (C4) | |
| a2.8 | Formulano l'idea di design per scritto in una bozza. (C3) | Formulano un'idea di design per scritto. (C3) | |

Competenza operativa a3: visualizzare le idee di design

I decoratori 3D visualizzano idee di design per consentire al committente di immaginare l'incarico di design tridimensionale da realizzare. Il grado di dettaglio e la tecnica di visualizzazione per la presentazione delle idee variano in funzione dei desideri del committente e delle risorse disponibili. Nella visualizzazione i

| <p>decoratori 3D si impegnano a trasmettere le idee di design in un modo che sia confacente al cliente, comprensibile e faccia leva sulle emozioni. Predispongono la visualizzazione considerando le nuove tecniche, i programmi e i formati adatti allo strumento di presentazione.</p> | | | |
|--|--|---|---|
| Obiettivi di valutazione dell'azienda | | Obiettivi di valutazione della scuola professionale | Obiettivi di valutazione del corso interaziendale |
| a3.1 | Stimano il tempo necessario e il grado di dettaglio per la visualizzazione delle idee di design. (C3) | | |
| a3.2 | Scelgono una tecnica di visualizzazione idonea alla presentazione delle idee (p. es. bidimensionale o tridimensionale, su supporti analogici o digitali). (C3) | Utilizzano diverse tecniche di visualizzazione (bidimensionali o tridimensionali, su supporti analogici e digitali). (C3) | |
| a3.3 | Visualizzano le idee di design in un modo che sia comprensibile e in grado di fare leva sulle emozioni nonché rispondere alle aspettative del cliente. (C3) | Creano diverse visualizzazioni prospettiche. (C3) | |
| a3.4 | Predispongono la visualizzazione per lo strumento di presentazione. (C3) | Predispongono le visualizzazioni per diversi strumenti di presentazione (p. es. formati dei file, risoluzione). (C3) | |

| <p>Competenza operativa a4: progettare la segnaletica e le scritte per un incarico di design tridimensionale</p> <p>I decoratori 3D progettano la segnaletica e le scritte per un incarico di design tridimensionale. Raccolgono tutte le informazioni rilevanti (p. es. situazione degli spazi, esigenze dei clienti, basi giuridiche, valori empirici) e scelgono strumenti idonei per realizzare le scritte. Progettano la segnaletica e le scritte in base alla bozza di design. Pianificano il posizionamento nello spazio e lo visualizzano considerando le esigenze della progettazione, i principi della psicologia di vendita e le disposizioni di legge. In particolare tengono conto della protezione antincendio lasciando libere le vie di fuga.</p> | | | |
|--|--|---|---|
| Obiettivi di valutazione dell'azienda | | Obiettivi di valutazione della scuola professionale | Obiettivi di valutazione del corso interaziendale |

| | | | |
|------|--|---|--|
| a4.1 | Raccolgono tutte le informazioni rilevanti per la segnaletica e le scritte (p. es. situazione degli spazi, esigenze dei clienti, basi giuridiche, valori empirici). (C3) | Descrivono le prescrizioni dell'ordinanza sull'indicazione dei prezzi (OIP). (C2) Descrivono gli elementi e le misure rilevanti per le indicazioni da fornire ai clienti (p. es. ascensore, toilette, cassa). (C2) | |
| a4.2 | Scelgono gli strumenti per realizzare le scritte idonei alla bozza di design (p. es. bidimensionale o tridimensionale, su supporti analogici o digitali). (C3) | Enumerano diversi strumenti per realizzare le scritte (p. es. cartello, schermo) e ne descrivono i pro e i contro. (C2) Descrivono diverse tecniche di stampa e di scrittura (p. es. stampa digitale, stampa 3D, serigrafia, plotter da taglio). (C2) | |
| a4.3 | Progettano la segnaletica e le scritte in base alla bozza di design (materiale, forma, colore, tipo e dimensioni dei caratteri). (C3) | Descrivono gli elementi fondamentali dei principi tipografici e li applicano correttamente negli esempi di attuazione. (C3) | |
| a4.4 | Pianificano e visualizzano il posizionamento della segnaletica e delle scritte considerando le esigenze della progettazione, i principi della psicologia di vendita e le disposizioni di legge. (C3) | Descrivono le possibilità di progettazione per la segnaletica all'interno di un layout degli spazi tenendo conto del comportamento dei clienti/visitatori (p. es. effetto a distanza, comportamento di lettura, flusso di clienti) e le applicano (C3). Spiegano le pertinenti disposizioni concernenti le vie di fuga e la protezione antincendio. (C2) | |

Competenza operativa a5: definire il materiale e l'illuminazione per un incarico di design tridimensionale

I decoratori 3D definiscono il materiale e l'illuminazione per un incarico di design tridimensionale. Prima di tutto raccolgono le informazioni rilevanti (p. es. esigenze del cliente, situazione degli spazi, protezione antincendio) e si procurano i campioni di materiale. Attribuiscono la priorità ai materiali sostenibili e alle fonti luminose efficienti dal punto di vista energetico, sono aperti a materiali nuovi e alternativi, prestano attenzione al rapporto costi-benefici ottimale, alla sostenibilità e all'estetica per definire i materiali e le tecniche di illuminazione confacenti alla bozza di design.

| Obiettivi di valutazione dell'azienda | | Obiettivi di valutazione della scuola professionale | Obiettivi di valutazione del corso interaziendale |
|---------------------------------------|--|---|---|
| a5.1 | Raccolgono tutte le informazioni rilevanti per la scelta dei materiali e l'illuminazione (p. es. esigenze dei clienti, situazioni degli spazi, protezione antincendio). (C3) | Descrivono i principali criteri concernenti la scelta del materiale e dell'illuminazione tenendo in considerazione il piano di protezione antincendio. (C2) | |
| a5.2 | Procurano i campioni di materiale da scegliere. (C3) | | Confrontano diversi materiali sulla base dei possibili utilizzi, della sostenibilità ecc. (C4) |
| a5.3 | Stabiliscono il materiale idoneo in base alla bozza di design. Considerano altri aspetti tra cui la sensazione tattile, la caratteristica, la statica ecc. (C3) | Descrivono le principali caratteristiche dei materiali (p. es. legno, metallo, plastica, vetro). (C2) Descrivono l'effetto estetico e ottico dei diversi materiali. (C2) | |
| a5.4 | Scelgono la tecnica di illuminazione idonea in base alla bozza di design. Considerano aspetti tra cui estetica, funzione ecc. (C3) | Descrivono le caratteristiche e le possibilità di utilizzo di diverse fonti luminose. (C2) | Confrontano diverse tecniche di illuminazione e ne scelgono una idonea per un incarico. Considerano aspetti tra cui estetica, funzione ed efficienza energetica. (C4) |
| a5.5 | Danno la priorità a materiali ecosostenibili e a fonti luminose efficienti dal punto di vista energetico. (C3) | Analizzano i materiali in base a criteri ecologici, tra cui durata di vita, produzione rispettosa dell'ambiente, possibilità di risparmiare sui materiali grazie a una maggiore qualità, energia grigia, separabilità e possibilità di riutilizzo/riciclo. (C4) Analizzano le fonti luminose in base alla loro efficienza energetica. (C4) | |

| Competenza operativa a6: presentare e vendere al committente la bozza di design tridimensionale | | | |
|---|--|--|---|
| <p>I decoratori 3D illustrano al committente la bozza di design tridimensionale e la vendono con una presentazione convincente. Combinano l'idea di design che hanno sviluppato, le visualizzazioni, le proposte di segnaletica, scritte, illuminazione e materiali in una bozza completa di design tridimensionale. Scelgono una tecnica di presentazione confacente al cliente e all'incarico, elaborano lo svolgimento della presentazione e la preparano. Nella presentazione si impegnano per offrire un'immagine convincente, con una comunicazione chiara e orientata al cliente. Rispondono con obiettività alle domande e alle critiche, tengono conto dei desideri del cliente e argomentano in funzione dell'obiettivo. Dopo il colloquio di vendita redigono un verbale e spiegano le tappe successive, per esempio l'elaborazione della bozza di design tridimensionale.</p> | | | |
| Obiettivi di valutazione dell'azienda | | Obiettivi di valutazione della scuola professionale | Obiettivi di valutazione del corso interaziendale |
| a6.1 | Uniscono tutti i contenuti rilevanti in una bozza di design tridimensionale (p. es. l'idea di design sviluppata, le visualizzazioni, la proposta di segnaletica, scritte, illuminazione e materiali). (C3) | <p>Descrivono lo scopo e gli elementi di una bozza di design tridimensionale. (C2)</p> <p>Elaborano una bozza di design tridimensionale per un incarico sulla base di un briefing e di un'idea di design. (C4)</p> | |
| a6.2 | Scelgono tecniche di presentazione confacenti al cliente e all'incarico. (C3) | Utilizzano tecniche e mezzi di presentazione diversi. (C3) | |
| a6.3 | Elaborano lo svolgimento della presentazione e la preparano (p. es. individuano i punti di forza e i punti deboli della bozza di design tridimensionale, delineano alternative, formulano argomentazioni in funzione dell'obiettivo). (C3) | Elaborano lo svolgimento della presentazione di un incarico di design tridimensionale e preparano una presentazione. (C3) | |
| a6.4 | Presentano la bozza di design tridimensionale al committente in modo convincente. (C3) | Presentano una bozza di design tridimensionale in modo convincente. (C3) | Fotografano o filmano un allestimento e lo preparano per un riutilizzo mirato. (C3) |
| a6.5 | Svolgono il colloquio di vendita, rispondono con obiettività alle domande e alle critiche, tengono conto dei desideri del cliente e argomentano in funzione dell'obiettivo. (C3) | Descrivono gli elementi essenziali di un colloquio di vendita (p. es. tecniche del colloquio, tecniche di argomentazione). (C2) | |

| | | | |
|------|--|--|--|
| | | Svolgono un colloquio di vendita, rispondono con obiettività alle domande e alle critiche e argomentano in funzione dell'obiettivo. (C3) | |
| a6.6 | Tengono un verbale e spiegano le tappe successive (p. es. la rielaborazione della bozza di design tridimensionale). (C3) | | |

Campo di competenza operativa B: Pianificazione e preparazione di un progetto di design tridimensionale

Competenza operativa b1: coordinare il progetto di design tridimensionale e comunicare con gli specialisti

I decoratori 3D coordinano un incarico di design tridimensionale e comunicano con gli specialisti. Approntano un programma e stabiliscono le priorità dei diversi compiti. Informano gli specialisti coinvolti nel progetto di design tridimensionale e attribuiscono gli incarichi, prestando attenzione a scegliere un modo di esprimersi professionale e adeguato ai loro interlocutori. Si scambiano regolarmente informazioni con gli specialisti sullo stato di avanzamento dei lavori e li verificano con strumenti di controllo adeguati. È importante che i decoratori 3D monitorino il progetto nel suo insieme, il rispetto dei tempi e del budget. In caso di scostamenti reagiscono immediatamente e adottano opportune misure.

| Obiettivi di valutazione dell'azienda | | Obiettivi di valutazione della scuola professionale | Obiettivi di valutazione del corso interaziendale |
|---------------------------------------|--|---|---|
| b1.1 | Approntano un programma e stabiliscono le priorità dei diversi compiti. (C3) | Approntano un programma per un incarico. (C3) | |
| b1.2 | Informano gli specialisti coinvolti e attribuiscono gli incarichi, utilizzando un modo di esprimersi professionale. (C3) | Indicano possibili contraenti e specialisti esterni. (C1) | |
| b1.3 | Verificano regolarmente lo stato di avanzamento dei lavori con strumenti di controllo adeguati. (C3) | Descrivono i contenuti e i lavori essenziali del coordinamento di un progetto. (C2) | |

| | | | |
|------|---|--|--|
| b1.4 | Controllano regolarmente il rispetto del budget. (C3) | | |
| b1.5 | Reagiscono agli eventuali scostamenti e adottano opportune misure. (C3) | | |

Competenza operativa b2: calcolare i costi di un incarico di design tridimensionale

I decoratori 3D calcolano i costi di un incarico di design tridimensionale. Prima di tutto predispongono un budget e, con gli opportuni strumenti, calcolano i costi delle diverse prestazioni e dei materiali. Nei loro calcoli considerano le tariffe e le condizioni di fornitura e tengono presente il criterio della sostenibilità. Predispongono un'offerta corretta e ben strutturata da sottoporre al committente.

| Obiettivi di valutazione dell'azienda | | Obiettivi di valutazione della scuola professionale | Obiettivi di valutazione del corso interaziendale |
|---------------------------------------|---|--|---|
| b2.1 | Predispongono un budget per l'incarico di design tridimensionale. (C3) | | |
| b2.2 | Calcolano i costi delle prestazioni (p. es. consulenza, creazione, coordinamento). (C3) | Calcolano i costi delle prestazioni. (C3) | |
| b2.3 | Calcolano i costi del materiale, considerando le tariffe, le condizioni di fornitura e la sostenibilità. (C3) | Elaborano una distinta degli oggetti. (C3) Calcolano i costi dei materiali. (C3) | |
| b2.4 | Predispongono un'offerta da sottoporre al committente. (C3) | Indicano i principali elementi di un'offerta (p. es. IVA, tariffa oraria, condizioni di pagamento). (C1) | |

Competenza operativa b3: disegnare i piani per la produzione e il montaggio degli elementi del design tridimensionale

| <p>I decoratori 3D disegnano i piani per la produzione e il montaggio degli elementi del design tridimensionale. Prima di tutto si procurano le informazioni necessarie (p. es. misure, spessore dei materiali, planimetrie). Disegnano i piani con le tecniche e i programmi opportuni nella scala e nel grado di dettaglio appropriati. Lavorano con precisione e utilizzano la loro creatività in modo mirato. Preparano opportunamente i piani per gli ulteriori lavori (p. es. istruzioni di montaggio).</p> | | | |
|---|--|---|---|
| Obiettivi di valutazione dell'azienda | | Obiettivi di valutazione della scuola professionale | Obiettivi di valutazione del corso interaziendale |
| b3.1 | Si procurano tutte le informazioni necessarie per elaborare i piani (p. es. misure, spessore dei materiali, planimetrie). (C3) | Descrivono lo scopo di un piano. (C2) | |
| b3.2 | Scelgono le tecniche o i programmi opportuni per disegnare i piani in base all'incarico. (C3) | Disegnano piani con tecniche e programmi diversi in scale e gradi di dettaglio differenti. (C3) | |
| b3.3 | Disegnano i piani nella scala e nel grado di dettaglio appropriati. (C3) | | |
| b3.4 | Predispongono i piani per gli ulteriori lavori (p. es. istruzioni di montaggio). (C3) | | |

| <p>Competenza operativa b4: procurare il materiale necessario per l'incarico di design tridimensionale</p> <p>I decoratori 3D procurano il materiale necessario per un incarico di design tridimensionale. Prima di tutto definiscono il materiale, le quantità e la qualità che occorrono, considerando il budget e i criteri ecologici, tra cui il trasporto, la quota di materiale riciclato o le certificazioni dei produttori. Accertano i tempi di consegna, la disponibilità e le condizioni, confrontano diverse offerte e ordinano il materiale prestando attenzione a comunicare in modo chiaro con i commercianti, i fornitori e i produttori. Controllano la fornitura della merce (p. es. la completezza, l'imballaggio, la logistica) e adottano opportune misure in caso di discrepanze. Pagano le fatture puntualmente e le archiviano in modo corretto.</p> | | | |
|---|--|---|---|
| Obiettivi di valutazione dell'azienda | | Obiettivi di valutazione della scuola professionale | Obiettivi di valutazione del corso interaziendale |
| | | | |

| | | | |
|------|--|---|--|
| b4.1 | Definiscono il materiale, le quantità e la qualità che occorrono per l'incarico di design tridimensionale in base alla relativa bozza considerando il budget e i criteri ecologici, tra cui il trasporto, la quota di materiale riciclato o le certificazioni dei produttori. (C3) | Indicano diversi label e certificazioni evidenziandone gli elementi che li contraddistinguono. (C1) Calcolano le quantità, i volumi e il peso dei materiali sulla base dei piani. (C3) | |
| b4.3 | Accertano i tempi di consegna, la disponibilità e le condizioni, confrontano diverse offerte e ordinano il materiale prestando attenzione a comunicare in modo chiaro con i commercianti, i fornitori e i produttori. (C3) | | |
| b4.4 | Controllano la fornitura della merce (p. es. la completezza, l'imballaggio, la logistica) e adottano opportune misure in caso di discrepanze. (C3) | | |
| b4.5 | Pagano le fatture puntualmente e le archiviano in modo corretto. (C3) | Descrivono i diversi sistemi di archiviazione dei dati. (C2) | |

Campo di competenza operativa C: Realizzazione di un progetto di design tridimensionale

Competenza operativa c1: allestire la postazione di lavoro per l'incarico di design tridimensionale

I decoratori 3D allestiscono la loro postazione di lavoro per un incarico di design tridimensionale in base a principi ergonomici. Eliminano i pericoli di inciampo, coprono le superfici, accertano la presenza di un sistema di aspirazione dell'aria e predispongono gli strumenti, i macchinari e i materiali necessari. Verificano il funzionamento degli strumenti e dei macchinari da utilizzare. Controllano che i propri dispositivi di protezione individuale siano completi e funzionanti, si occupano della loro manutenzione e, all'occorrenza, li sostituiscono.

| Obiettivi di valutazione dell'azienda | | Obiettivi di valutazione della scuola professionale | Obiettivi di valutazione del corso interaziendale |
|---------------------------------------|--|---|--|
| c1.1 | Allestiscono la propria postazione di lavoro in base ai lavori da svolgere (p. es. eliminare i pericoli di inciampo, coprire le superfici). (C3) | | Allestiscono la propria postazione di lavoro in base ai lavori da svolgere (p. es. eliminare i pericoli di inciampo, coprire le superfici). (C3) |
| c1.2 | Predispongono gli strumenti, i macchinari e i materiali necessari sulla base di un incarico di design tridimensionale. (C3) | Descrivono gli strumenti e i macchinari di uso comune e gli ambiti di utilizzo. (C2) | Predispongono gli strumenti, i macchinari e i materiali necessari sulla base di un incarico di design tridimensionale. (C3) |
| c1.3 | Verificano il funzionamento degli strumenti e dei macchinari da utilizzare. (C3) | Spiegano le conseguenze di strumenti e macchinari difettosi in termini economici e sulla salute avvalendosi di esempi. (C2) Citano le direttive della Suva concernenti i macchinari, gli strumenti e le attrezzature. (C1) | Verificano il funzionamento degli strumenti e dei macchinari. (C3) |
| c1.4 | Controllano che i propri dispositivi di protezione individuale siano completi e funzionanti. (C3) | Descrivono le singole componenti dei dispositivi di protezione individuale nonché la loro manutenzione e la durata di utilizzo. (C2) | Utilizzano correttamente i propri dispositivi di protezione individuale. (C3) |
| c1.5 | Si occupano della manutenzione dei propri dispositivi di protezione individuale e li sostituiscono all'occorrenza. (C3) | | Si occupano della manutenzione dei propri dispositivi di protezione individuale e li sostituiscono all'occorrenza. (C3) |
| c1.6 | Allestiscono la propria postazione di lavoro secondo principi ergonomici. (C3) | Illustrano i principi ergonomici della Suva. (C2) | |

Competenza operativa c2: produrre i singoli elementi del design tridimensionale per la gestione degli spazi

| <p>I decoratori 3D producono gli elementi del design tridimensionale per la gestione degli spazi utilizzando diverse tecniche di lavorazione, assemblaggio e rivestimento nel rispetto della sicurezza sul lavoro. Inoltre seguono gli approcci dell'economia circolare (durevolezza, riparabilità, «design for recycling»: separabilità, possibilità di riutilizzo/riciclo). Impiegano i prodotti chimici in modo appropriato e con parsimonia, li conservano e smaltiscono correttamente.</p> | | | |
|---|---|---|---|
| Obiettivi di valutazione dell'azienda | | Obiettivi di valutazione della scuola professionale | Obiettivi di valutazione del corso interaziendale |
| c2.1 | <p>Producono gli elementi del design tridimensionale in base alla relativa bozza nel rispetto della sicurezza sul lavoro, utilizzando diverse tecniche di lavorazione, assemblaggio e rivestimento. (C3)</p> | <p>Descrivono le tecniche di assemblaggio staccabile, limitatamente staccabile e non staccabile e le attribuiscono ai rispettivi materiali. (C2)</p> <p>Descrivono i materiali in base alle tecniche di rivestimento. (C2)</p> <p>Descrivono i materiali in base alle tecniche di lavorazione. (C2)</p> <p>Descrivono le possibilità di utilizzo nonché i vantaggi e gli svantaggi degli oggetti virtuali di design tridimensionale. (C2)</p> | <p>Producono gli elementi del design tridimensionale nel rispetto della sicurezza sul lavoro, utilizzando diverse tecniche di lavorazione, assemblaggio e rivestimento e seguendo gli approcci dell'economia circolare (durevolezza, riparabilità, «design for recycling»: separabilità, possibilità di riutilizzo/riciclo). (C3)</p> |
| c2.2 | <p>Nella concezione degli elementi del design tridimensionale seguono gli approcci dell'economia circolare (durevolezza, riparabilità, «design for recycling»: separabilità, possibilità di riutilizzo/riciclo). (C3)</p> | | |
| c2.3 | <p>Impiegano i prodotti chimici in modo appropriato e con parsimonia. (C3)</p> | <p>Spiegano le frasi di rischio per contrassegnare le sostanze chimiche. (C2)</p> | |
| c2.4 | <p>Immagazzinano e smaltiscono in modo corretto le sostanze dannose per la salute e l'ambiente. (C3)</p> | <p>Spiegano lo smaltimento corretto delle sostanze dannose per la salute e l'ambiente. (C2)</p> | |

| Competenza operativa c3: allestire gli spazi con gli elementi del design tridimensionale | | | |
|--|---|--|---|
| <p>I decoratori 3D allestiscono gli spazi con elementi del design tridimensionale. Prima di tutto effettuano un sopralluogo nei locali da allestire e finalizzano la bozza di design tridimensionale (p. es. con indicazioni concrete su montaggio e smontaggio, tempistiche e piano d'impiego). Lavorano su pareti e pavimenti nel rispetto della sicurezza sul lavoro, li verificano e provvedono alle necessarie migliorie. Allestiscono i locali secondo la bozza di design tridimensionale. Tengono conto dei flussi di clienti/visitatori, delle disposizioni di sicurezza, dei requisiti di legge e dei tempi stabiliti. Forniscono indicazioni al personale ausiliario e agli artigiani per l'allestimento dei locali. Combinano gli oggetti da esposizione ai mobili, li montano e li fissano, assicurando un insieme armonico e la conformità alla bozza di design tridimensionale. I decoratori 3D si immedesimano nel committente, ma anche nei clienti o visitatori. Nella fase dei ritocchi finali si assicurano che i locali siano puliti e pienamente conformi alla bozza di design tridimensionale.</p> | | | |
| Obiettivi di valutazione dell'azienda | | Obiettivi di valutazione della scuola professionale | Obiettivi di valutazione del corso interaziendale |
| c3.1 | Effettuano un sopralluogo nei locali da allestire e finalizzano la bozza di design tridimensionale (p. es. con indicazioni concrete su montaggio e smontaggio, tempistiche e piano d'impiego). (C3) | <p>Descrivono tutte le fasi necessarie per il montaggio di un progetto. (C2)</p> <p>Elaborano un piano di svolgimento del progetto. (C3)</p> | |
| c3.2 | Lavorano su pareti e pavimenti in base alla bozza di design tridimensionale nel rispetto della sicurezza sul lavoro (p. es. pittura delle pareti, posa della moquette o del parquet). (C3) | <p>Descrivono le caratteristiche nonché i pro e i contro delle diverse pavimentazioni. (C2)</p> <p>Descrivono le diverse modalità di posa delle pavimentazioni. (C2)</p> <p>Descrivono le possibilità di decoro delle pareti (p. es. pittura, carta da parati, stampe). (C2)</p> | Lavorano su pareti e pavimenti nel rispetto della sicurezza sul lavoro (p. es. pittura delle pareti, posa della moquette o del parquet). (C3) |
| c3.3 | Controllano le pareti e i pavimenti lavorati e assicurano le necessarie migliorie. (C3) | | Controllano le pareti e i pavimenti lavorati e assicurano le necessarie migliorie. (C3) |
| c3.4 | Allestiscono i locali secondo la bozza di design tridimensionale (p. es. mobili, elementi decorativi, espositori) e i requisiti di legge. (C3) | Consultano le disposizioni legali per la realizzazione di uno stand espositivo, eventi, set, riprese cinematografiche e fotografiche. (C1) | |

| | | | |
|------|--|---|--|
| c3.5 | Forniscono indicazioni al personale ausiliario e agli artigiani per l'allestimento dei locali. (C3) | | |
| c3.6 | Combinano gli oggetti da esposizione, li montano e li fissano, assicurando un insieme armonico e la conformità alla bozza di design tridimensionale. (C4) | Illustrano l'effetto di locali allestiti armoniosamente. (C2) | Combinano gli oggetti da esposizione, li montano e li fissano, assicurando un insieme armonico. (C3) |
| c3.7 | Assicurano che i locali siano allestiti nel rispetto dei tempi, pienamente conformi alla bozza di design tridimensionale e puliti (fase dei ritocchi finali). (C3) | | |

Competenza operativa c4: montare gli elementi del design tridimensionale per la gestione degli spazi

I decoratori 3D montano gli elementi del design tridimensionale e le fonti luminose nonché la segnaletica e le scritte per la gestione degli spazi nel rispetto della sicurezza sul lavoro e di altri requisiti di legge. Danno prova di resistenza fisica, ma anche della capacità di lavorare in squadra e della loro creatività. I decoratori 3D assicurano che gli elementi siano montati in modo corretto e sicuro, ma anche che si integrino nella bozza di design tridimensionale e forniscano un'immagine nel complesso armoniosa.

| Obiettivi di valutazione dell'azienda | | Obiettivi di valutazione della scuola professionale | Obiettivi di valutazione del corso interaziendale |
|---------------------------------------|--|---|---|
| c4.1 | Montano gli elementi del design tridimensionale in base alla relativa bozza nel rispetto della sicurezza sul lavoro (p. es. quando trapanano, avvitano, incollano). (C3) | Descrivono i materiali e gli oggetti e in base alle tecniche di montaggio. (C2) | |
| c4.2 | Montano gli elementi del design tridimensionale in base alla relativa bozza nel rispetto della sicurezza sul lavoro (p. es. quando trapanano, avvitano, incollano), assicurando che l'oggetto da | Illustrano l'impatto e i criteri di locali e oggetti illuminati in modo armonioso. (C2) | |

| | | | |
|------|---|--|--|
| | esposizione sia illuminato in condizioni ottimali. (C3) | | |
| c4.3 | Montano gli elementi del design tridimensionale in base alla relativa bozza nel rispetto della sicurezza sul lavoro (p. es. quando trapanano, avvitano, incollano), assicurando che le indicazioni fornite ai clienti per orientarsi siano sicure e comprensibili. (C3) | | |

Competenza operativa c5: smontare, riutilizzare, riciclare o smaltire gli elementi del design tridimensionale

I decoratori 3D smontano gli elementi del design tridimensionale nel rispetto della sicurezza sul lavoro. Li imballano e li immagazzinano se possono essere riutilizzati, oppure li riciclano o li smaltiscono nel rispetto dell'ambiente. Durante i lavori di smontaggio si assicurano che le superfici non abbiano subito danni e siano pulite (p. es. nei lavori di spatolatura o di pulizia).

| Obiettivi di valutazione dell'azienda | | Obiettivi di valutazione della scuola professionale | Obiettivi di valutazione del corso interaziendale |
|---------------------------------------|---|---|---|
| c5.1 | Smontano gli elementi del design tridimensionale nel rispetto della sicurezza sul lavoro. (C3) | | |
| c5.2 | Si assicurano che le superfici non abbiano subito danni e siano pulite (p. es. nei lavori di spatolatura o di pulizia). (C3) | Descrivono gli strumenti e le tecniche di riparazione e di pulizia adeguati ai materiali e agli oggetti. (C2) | |
| c5.3 | Provvedono al riutilizzo, al riciclo o a uno smaltimento rispettoso dell'ambiente degli elementi del design tridimensionale. (C3) | | Provvedono al riutilizzo, al riciclo o a uno smaltimento rispettoso dell'ambiente degli elementi del design tridimensionale. (C3) |

| | | | |
|------|---|--|--|
| c5.4 | Imballano e immagazzinano gli elementi riutilizzabili del design tridimensionale in modo corretto. (C3) | | |
|------|---|--|--|

Campo di competenza operativa d: Styling e allestimento di prodotti, servizi e oggetti da esposizione

Competenza operativa d1: presentare i prodotti, i servizi e i marchi per promuoverne la vendita

I decoratori 3D presentano prodotti, servizi e marchi per promuoverne la vendita. Per ottenere un *visual merchandising* ottimale, si informano prima di tutto sul target di pubblico del prodotto e sugli obiettivi di vendita, marketing e comunicazione. Definiscono il tipo di presentazione idoneo e l'opportuna quantità di merce. Scelgono l'espositore appropriato e lo collocano in posizione strategica. Posizionano l'informazione sul prezzo e sul prodotto vicino al prodotto stesso. Istruiscono il personale di vendita o di sorveglianza sul posto per la gestione del prodotto esposto (p. es. rifornire la merce).

| Obiettivi di valutazione dell'azienda | | Obiettivi di valutazione della scuola professionale | Obiettivi di valutazione del corso interaziendale |
|---------------------------------------|--|--|---|
| d1.1 | Si informano sul target di pubblico del prodotto e sugli obiettivi di vendita, marketing e comunicazione. (C3) | Descrivono le caratteristiche sociodemografiche, geografiche e psicografiche dei gruppi di persone. (C2) | |
| d1.2 | Definiscono il tipo di presentazione idoneo e l'opportuna quantità di merce. (C3) | Descrivono gli aspetti e le possibilità dei diversi tipi di presentazione. (C2) | Utilizzano diversi tipi di presentazione. (C3) |
| d1.3 | Scelgono l'espositore appropriato e lo collocano in posizione strategica. (C3) | Descrivono gli aspetti e le possibilità dei diversi espositori. (C2) | |
| d1.4 | Collocano gli elementi e gli espositori nel rispetto della sicurezza sul lavoro e in conformità alla bozza di design tridimensionale. (C3) | Illustrano le misure di sicurezza in riferimento ai clienti. (C2) | |

| | | | |
|------|--|---|--|
| | | Illustrano le misure di sicurezza in riferimento alla propria sicurezza nel montaggio e nello smontaggio degli espositori. (C2) | |
| d1.5 | Posizionano l'informazione sul prezzo e sul prodotto vicino al prodotto stesso. (C3) | | |
| d1.6 | Istruiscono il personale di vendita o di sorveglianza sul posto per la gestione del prodotto esposto (p. es. rifornire la merce). (C3) | Descrivono i punti essenziali cui occorre prestare attenzione nell'istruzione del personale. (C2) | |

Competenza operativa d2: definire lo stile da conferire ai prodotti, ai servizi e ai marchi per promuoverne la vendita

I decoratori 3D definiscono lo stile dei prodotti, dei servizi e dei marchi per promuoverne la vendita. Prima di tutto si informano sulla filosofia dei prodotti (p. es. acquisto, marchio, designer) e ne tengono conto nella definizione dello stile. La combinano in modo adeguato allo stile, al prezzo e all'utilizzo, tenendo in considerazione i colori, le forme e i materiali. Definiscono lo stile dei prodotti con la giusta tecnica artigianale e li ambientano abilmente grazie a elementi adatti alla presentazione del prodotto e a un'illuminazione ottimale.

| Obiettivi di valutazione dell'azienda | | Obiettivi di valutazione della scuola professionale | Obiettivi di valutazione del corso interaziendale |
|---------------------------------------|--|---|--|
| d2.1 | Si informano sulla filosofia dei prodotti (p. es. acquisto, marchio, designer) e ne tengono conto nella definizione dello stile. (C3) | | |
| d2.2 | Combinano i prodotti in modo adeguato allo stile, al prezzo e all'utilizzo, tenendo in considerazione i colori, le forme e i materiali. (C3) | Descrivono le tendenze attuali dello styling. (C2) Descrivono l'interazione tra la teoria dei colori e delle forme e lo styling dei prodotti. (C2) | Combinano diversi prodotti in modo adeguato allo stile, al prezzo e all'utilizzo, tenendo in considerazione i colori, le forme e i materiali. (C3) |
| d2.3 | Definiscono lo stile dei prodotti con la giusta tecnica artigianale (p. es. tecnica di impilamento) | Descrivono diverse tecniche di presentazione delle merci (p. es. tecnica di impilamento per | Definiscono lo stile di diversi prodotti con la giusta tecnica artigianale (p. es. tecnica di impilamento) |

| | | | |
|------|--|--|---|
| | per l'oggettistica, tecnica di piegatura e rimboccatura per i prodotti tessili). (C3) | l'oggettistica, tecnica di piegatura e rimboccatura per i prodotti tessili). (C2) | per l'oggettistica, tecnica di piegatura e rimboccatura per i prodotti tessili). (C3) |
| d2.4 | Scelgono gli elementi idonei alla presentazione del prodotto (p. es. manichino, busti, display). (C3) | Descrivono diversi criteri di selezione per gli elementi da impiegare nella presentazione del prodotto. (C2) | |
| d2.5 | Illuminano i prodotti in base alla bozza di design tridimensionale (p. es. per promuoverne la vendita, ottenere un effetto illustrativo). (C3) | | Ambientano i prodotti con diversi elementi di illuminazione. (C3) |

Competenza operativa d3: allestire gli oggetti da esposizione

I decoratori 3D allestiscono gli oggetti da esposizione in modo accurato. Prima di tutto si informano sul valore e sulla rilevanza di tali oggetti. Collocano con sistematicità e nell'ordine giusto gli oggetti da esposizione accuratamente selezionati (p. es. scenografia, flussi di visitatori, prospettiva visiva), garantendo la sicurezza degli oggetti. Collocano le informazioni generali (p. es. titolo, artista) vicino agli oggetti. Nella manipolazione degli oggetti da esposizione i decoratori 3D danno prova del loro senso di responsabilità e della loro diligenza, poiché possono avere a che fare con oggetti molto costosi o di valore storico.

| Obiettivi di valutazione dell'azienda | | Obiettivi di valutazione della scuola professionale | Obiettivi di valutazione del corso interaziendale |
|---------------------------------------|--|---|--|
| d3.1 | Si informano sul valore e sulla rilevanza degli oggetti da esposizione. (C3) | Spiegano il valore e la rilevanza degli oggetti da esposizione. (C2) | |
| d3.2 | Collocano con sistematicità e nell'ordine giusto gli oggetti da esposizione accuratamente selezionati (p. es. scenografia, flussi di visitatori, prospettiva visiva), (C3) | Descrivono i mezzi e le possibilità di scegliere e allestire gli oggetti da esposizione secondo una scenografia. (C2) | Collocano con sistematicità e nell'ordine giusto diversi oggetti da esposizione (p. es. scenografia, flussi di visitatori, prospettiva visiva). (C3) |
| d3.3 | Mettono in sicurezza gli oggetti da esposizione durante la presentazione (p. es. campana di vetro, vetrina, allarme, illuminazione). (C3) | Indicano diverse possibilità di mettere in sicurezza gli oggetti da esposizione. (C1) | |

| | | | |
|------|---|--|--|
| d3.4 | Collocano le informazioni generali nelle vicinanze degli oggetti (p. es. titoli, artista). (C3) | | |
|------|---|--|--|

Elaborazione

Il piano di formazione è stato elaborato [dalla/e competente/i organizzazione/i] del mondo del lavoro e fa riferimento all'ordinanza della SEFRI del [data di emanazione ofor] sulla formazione professionale di base Decoratrice 3D/Decoratore 3D.

In caso di revisione totale ofor/PianoFor

[Il piano di formazione fa riferimento alle disposizioni transitorie dell'omonima ordinanza.]

[Luogo, data]

[Nome dell'om]

La presidente/Il presidente

La direttrice/Il direttore

[Firma della/del presidente dell'om]

[Firma della direttrice/del direttore dell'om]

Dopo averlo esaminato, la SEFRI dà il suo consenso al piano di formazione.

Berna, [data/timbro]

Segreteria di Stato per la formazione,
la ricerca e l'innovazione

Rémy Hübschi
Direttore supplente
Capodivisione Formazione professionale e continua

Allegato 1: Elenco degli strumenti volti a garantire e attuare la formazione professionale di base nonché a promuovere la qualità

| Documento | Fonte di riferimento |
|---|---|
| Ordinanza della SEFRI sulla formazione professionale di base Decoratrice 3D/Decoratore 3D del [data] | <p><i>Versione elettronica</i> Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (www.bvz.admin.ch > Professioni A-Z)</p> <p><i>Versione cartacea</i> Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (Errore. Riferimento a collegamento ipertestuale non valido.)</p> |
| Piano di formazione relativo all'ordinanza della SEFRI sulla formazione professionale di base Decoratrice 3D/Decoratore 3D del [data] | [Nome dell'oml competente] |
| Disposizioni esecutive per la procedura di qualificazione con esame finale, incluso allegato (griglia di valutazione ed eventuale documentazione delle prestazioni nei corsi interaziendali e/o nella formazione professionale pratica) | [Nome dell'oml competente] |
| Documentazione dell'apprendimento | [Nome dell'oml competente] |
| Rapporto di formazione | Modello SDBB CSFO www.oda.berufsbildung.ch [Ev. nome dell'oml competente] |
| [Documentazione della formazione di base in azienda] | Modello SDBB CSFO www.oda.berufsbildung.ch [Nome dell'oml competente] |
| [Programma di formazione per le aziende di tirocinio] | [Nome dell'oml competente] |
| [Dotazione minima dell'azienda di tirocinio] | [Nome dell'oml competente] |
| [Programma di formazione per i corsi interaziendali] | [Nome dell'oml competente] |
| [Regolamento dei corsi interaziendali] | [Nome dell'oml competente] |
| [Programma d'insegnamento per le scuole professionali] | [Nome dell'oml competente] |
| [Regolamento della Commissione per lo sviluppo professionale e la qualità della formazione] | [Nome dell'oml competente] |
| [...] | [...] |

Allegato 2: Misure di accompagnamento riguardanti la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute

L'articolo 4 capoverso 1 dell'ordinanza 5 del 28 settembre 2007 concernente la legge sul lavoro (Ordinanza sulla protezione dei giovani lavoratori, OLL 5; RS 822.115) **proibisce in generale lo svolgimento di lavori pericolosi da parte dei giovani**. Per lavori pericolosi si intendono tutti i lavori che per la loro natura o per le condizioni nelle quali vengono eseguiti possono pregiudicare la salute, la formazione e la sicurezza dei giovani come anche il loro sviluppo psicofisico. In deroga all'articolo 4 capoverso 1 OLL 5 le persone in formazione per la professione di Decoratrice 3D/ Decoratore 3D possono essere impiegate a partire dai 15 anni per i lavori pericolosi indicati sotto in conformità con il loro stato di formazione, purché l'azienda di tirocinio osservi le seguenti misure di accompagnamento concernenti la prevenzione.

| Deroghe al divieto di svolgere lavori pericolosi (documento di riferimento: ordinanza del DEFR sui lavori pericolosi per i giovani; RS 822.115.2, stato: 12.01.2022) | |
|---|--|
| Articolo, lettera, numero | Lavoro pericoloso (definizione secondo l'ordinanza del DEFR RS 822.115.2) |
| | |
| | |
| | |
| | |

| Lavori pericolosi (sulla base delle competenze operative) | Pericoli | Articolo³ | Temi di prevenzione per la formazione/i corsi, l'istruzione e la sorveglianza | Misure di accompagnamento attuate dagli specialisti² in azienda | | | | | | |
|---|-----------------|-----------------------------|--|---|--------------------|--------------------|---|---|------------------|--------------------|
| | | | | Formazione/corsi per le persone in formazione | | | Istruzione delle persone in formazione | Sorveglianza delle persone in formazione | | |
| | | | | Formazione in azienda | Supporto CI | Supporto SP | | Costante | Frequente | Occasionale |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |

Legenda: CI: corsi interaziendali; SP: scuola professionale;

[**Abbreviazioni da utilizzare:** DF: dopo la formazione; OP: opuscolo; LC: lista di controllo; AT: anno di tirocinio]

² È considerato specialista il titolare di un attestato federale di capacità, di un certificato federale di formazione pratica o di una qualifica equivalente nel campo della persona in formazione (ordinanza in materia di formazione).

³ Articolo dell'ordinanza del DEFR sui lavori pericolosi per i giovani, RS 822.115.2, stato 12.01.2022

[Allegato 3:]

Glossario (*vedi *Lessico della formazione professionale, 4a edizione rivista e aggiornata 2013, CSFO, Berna, www.less.formazioneprof.ch*)

Azienda di tirocinio*

Nel sistema duale della formazione professionale, l'azienda di tirocinio è un'azienda di produzione o di servizi in cui avviene la formazione pratica professionale. A tale scopo le aziende devono disporre di un'autorizzazione a formare rilasciata dall'autorità cantonale competente.

Campo di qualificazione*

Nell'ordinanza sulla formazione professionale di base si distinguono tre campi di qualificazione: lavoro pratico, conoscenze professionali e cultura generale.

- **Lavoro pratico:** esistono due tipi di lavoro pratico: il lavoro pratico individuale (LPI) e il lavoro pratico prestabilito (LPP).
- **Conoscenze professionali:** l'esame delle conoscenze professionali è la parte teorica/scolastica dell'esame finale. La persona in formazione deve presentarsi a un esame scritto o a un esame scritto e orale. In casi motivati l'insegnamento e l'esame della cultura generale possono essere integrati nelle conoscenze professionali.
- **Cultura generale:** a questo campo di qualificazione si applica l'ordinanza della SEFRI del 27 aprile 2006⁴ sulle prescrizioni minime in materia di cultura generale nella formazione professionale di base. Se l'insegnamento della cultura generale avviene in modo integrato, viene valutato congiuntamente alle conoscenze professionali.

Campo di competenze operative

I comportamenti professionali, ovvero quelle attività che richiedono competenze simili o che appartengono a un processo lavorativo simile, vengono raggruppati in campi di competenze operative.

Commissione per lo sviluppo professionale e la qualità della formazione (Commissione SP&Q)

Ogni ordinanza sulla formazione professionale di base definisce nella sezione 10 una Commissione svizzera per lo sviluppo professionale e la qualità della formazione per la rispettiva professione o il rispettivo campo professionale.

La Commissione svizzera per lo sviluppo professionale e la qualità della formazione è un organo strategico composto dai partner con funzione di vigilanza, nonché un organismo orientato verso il futuro teso a garantire la qualità ai sensi dell'articolo 8 LFPr.

Competenza operativa

La competenza operativa si esplica nella capacità di riuscire a gestire una situazione professionale concreta. Per farlo un professionista competente applica autonomamente una combinazione specifica di conoscenze, abilità e comportamenti. Durante la formazione le persone in formazione acquisiscono la necessaria competenza professionale, metodologica, sociale e personale relativa a ogni competenza operativa.

Corso interaziendale (CI)*

I corsi interaziendali servono a trasmettere e a fare acquisire capacità pratiche fondamentali. Essi completano la pratica professionale e la formazione scolastica.

Documentazione dell'apprendimento*

La documentazione dell'apprendimento è uno strumento che promuove la qualità della formazione professionale pratica. La persona in formazione aggiorna autonomamente la propria documentazione menzionando i principali lavori e le competenze operative da acquisire. Grazie alla documentazione, il formatore può vedere i progressi nella formazione e l'impegno personale dimostrato dalla persona in formazione.

Insegnamento delle conoscenze professionali

Con l'insegnamento delle conoscenze professionali nella scuola professionale la persona in formazione acquisisce alcune qualifiche specifiche. Obiettivi ed esigenze sono stabiliti nel piano di formazione. Le note semestrali relative all'insegnamento professionale confluiscono, sotto forma di nota relativa

⁴ RS 412.101.241

all'insegnamento professionale o di nota dei luoghi di formazione, nel calcolo della nota complessiva della procedura di qualificazione.

Lavoro pratico individuale (LPI)

Il LPI è una delle due opzioni di verifica delle competenze acquisite nel campo di qualificazione «lavoro pratico». L'esame si svolge nell'azienda di tirocinio sulla base di un mandato aziendale. Il LPI è disciplinato per ogni professione dalle «Disposizioni esecutive per la procedura di qualificazione con esame finale».

Lavoro pratico prestabilito (LPP)*

Il lavoro pratico prestabilito è l'alternativa al lavoro pratico individuale e viene controllato dai periti d'esame durante tutto lo svolgimento del lavoro. Per tutte le persone in formazione valgono le opzioni d'esame e la durata d'esame prevista **dall'ordinanza in materia di formazione**.

Luoghi di formazione*

Il punto di forza della formazione professionale duale sta nella sua stretta relazione con il mondo del lavoro, che si riflette nei tre luoghi di formazione che impartiscono la formazione professionale di base: l'azienda di tirocinio, la scuola professionale e i corsi interaziendali.

Obiettivi di valutazione

Gli obiettivi di valutazione concretizzano la competenza operativa e tengono conto delle esigenze attuali legate agli sviluppi economici e sociali. Gli obiettivi di valutazione sono armonizzati tra loro per favorire la cooperazione tra i luoghi di formazione. Solitamente aziende di tirocinio, scuole professionali e corsi interaziendali hanno obiettivi diversi, la cui formulazione può però essere identica, ad esempio per quanto concerne la sicurezza sul lavoro, la protezione della salute o le attività manuali.

Obiettivi ed esigenze della formazione professionale di base

Gli obiettivi e le esigenze della formazione professionale di base sono stabiliti nell'ofor e nel piano di formazione. All'interno di quest'ultimo sono articolati in campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione per i tre luoghi di formazione (azienda di tirocinio, scuola professionale e corsi interaziendali).

Ordinanza della SEFRI sulla formazione professionale di base (ordinanza in materia di formazione; ofor)

Ogni ofor disciplina nel dettaglio i seguenti aspetti: contenuto e durata della formazione professionale di base, obiettivi ed esigenze della formazione professionale pratica e della formazione scolastica, ampiezza dei contenuti della formazione e loro ripartizione tra i luoghi di formazione, procedure di qualificazione, attestazioni e titoli. Normalmente, l'oml chiede alla SEFRI di emanare un'ofor e la redige congiuntamente con i Cantoni e la Confederazione. L'entrata in vigore di un'ofor è stabilita d'intesa fra i partner, mentre l'emanazione spetta alla SEFRI.

Organizzazione del mondo del lavoro (oml)*

L'espressione collettiva «organizzazioni del mondo del lavoro» può indicare le parti sociali, le associazioni professionali e le altre organizzazioni competenti, nonché gli operatori della formazione professionale. L'oml competente per una data professione definisce i contenuti della formazione, organizza la formazione professionale di base e istituisce l'organo responsabile dei corsi interaziendali.

Partenariato*

La formazione professionale è compito comune di Confederazione, Cantoni e organizzazioni del mondo del lavoro. I tre partner uniscono i loro sforzi per garantire una formazione professionale di qualità e un numero sufficiente di posti di tirocinio.

Persona in formazione*

È considerata persona in formazione chi ha concluso le scuole dell'obbligo e ha stipulato un contratto di tirocinio per apprendere una professione secondo le disposizioni dell'ordinanza sulla formazione professionale di base.

Piano di formazione

Il piano di formazione integra l'ordinanza sulla formazione professionale di base e contiene, oltre ai fondamenti pedagogico-professionali, il profilo di qualificazione, le competenze operative raggruppate nei relativi campi e gli obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione. Il contenuto del piano di formazione è di responsabilità dell'oml nazionale. Il piano di formazione viene **elaborato e firmato dalla/e oml**.

Procedura di qualificazione (PQ)*

L'espressione «procedura di qualificazione» è utilizzata per designare tutte le procedure che permettono di stabilire se una persona possiede le competenze definite nella rispettiva ordinanza sulla formazione professionale di base.

Profilo di qualificazione

Il profilo di qualificazione descrive le competenze operative che una persona in formazione deve possedere alla fine della formazione. Il profilo di qualificazione viene redatto in base al profilo delle attività e funge da base per l'elaborazione del piano di formazione.

Quadro europeo delle qualifiche (QEQ)

Il Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (QEQ) punta a rendere comparabili a livello europeo le qualifiche e le competenze professionali. Al fine di mettere in relazione le diverse qualifiche nazionali con il QEQ e di confrontarle con quelle di altri Stati europei, ogni Paese sviluppa un proprio Quadro nazionale delle qualifiche (QNQ).

Quadro nazionale per la formazione professionale (QNQ formazione professionale)

Scopo del Quadro nazionale delle qualifiche è garantire la trasparenza e la comparabilità dei titoli della formazione professionale a livello nazionale e internazionale e promuovere in questo modo la mobilità sul mercato del lavoro. Il Quadro delle qualifiche prevede otto livelli, ognuno dei quali include le tre categorie di valutazione «conoscenze», «abilità» e «competenze». Ogni titolo della formazione professionale di base è accompagnato da un supplemento standard al certificato.

Rapporto di formazione*

Con il rapporto di formazione si documenta la verifica periodica dell'apprendimento svolto in azienda. Il rapporto viene compilato durante un colloquio che avviene tra formatore e persona in formazione.

Responsabili della formazione professionale*

Con il termine «responsabili della formazione professionale» si intendono tutti gli specialisti che durante la formazione professionale di base impartiscono alle persone in formazione una parte della formazione pratica o scolastica: formatori attivi nelle aziende di tirocinio, formatori attivi nei corsi interaziendali, docenti della formazione scolastica, periti d'esame.

Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI)

In collaborazione con i partner (Cantoni e oml), la SEFRI ha il compito di assicurare la qualità e il costante sviluppo dell'intero sistema della formazione professionale. La SEFRI inoltre provvede alla comparabilità e alla trasparenza delle offerte formative in tutta la Svizzera.

Indicazioni e approfondimenti per l'elaborazione del piano di formazione (eliminare dopo la redazione del piano di formazione)

1. Indicazioni per l'elaborazione del profilo di qualificazione

Indicazioni sul profilo professionale

Un buon profilo professionale è comprensibile anche per i non specialisti e descrive le caratteristiche peculiari di una professione, in particolare cosa fanno i professionisti, dove vengono impiegati e qual è l'importanza della professione. Il suo contenuto corrisponde a quello del profilo di qualificazione riportato negli atti normativi in materia di formazione o lo specifica ulteriormente. Si consiglia di non superare le due pagine. Nel profilo professionale devono essere approfonditi i seguenti aspetti.

- **Campo d'attività:** dove lavorano i professionisti? Quali sono i principali clienti? Quali sono gli obiettivi, i compiti o i prodotti specifici della professione? Con chi collaborano i professionisti?
- **Principali competenze operative:** quali sono le principali competenze operative? Quali competenze devono avere i professionisti? In cosa si distinguono i diversi orientamenti o indirizzi professionali?
- **Esercizio della professione:** quali sono le condizioni quadro per l'esercizio della professione? In che misura i professionisti lavorano autonomamente e sotto la propria responsabilità? Quanto contano la flessibilità, la creatività e la capacità innovativa?
- **Contributo della professione alla società, all'economia, alla natura e alla cultura:** qual è il contributo allo sviluppo sostenibile fornito dai professionisti? Qual è e quale sarà l'importanza della professione?
- **Cultura generale:** l'insegnamento della cultura generale trasmette competenze fondamentali per orientarsi nella vita e nella società e per superare le sfide nella sfera privata e in quella professionale. In quale contesto la cultura generale è rilevante per la professione? Quali sono le sfide sociali e linguistiche che devono affrontare i professionisti?

Indicazioni sulla tabella delle competenze operative

La tabella illustra le competenze operative raggruppate nei relativi campi, funge da base per l'elaborazione dell'ordinanza sulla formazione professionale, del piano di formazione e delle procedure di qualificazione e favorisce la comparabilità della professione a livello internazionale.

Campi di competenze operative

Questi campi raggruppano competenze operative simili o affini. Nella formazione professionale di base fungono anche da unità strutturali della formazione nei tre luoghi deputati e delle procedure di qualificazione. Ogni campo di competenze operative inizia con un sostantivo, per esempio «riparazione di biciclette».

Competenze operative

Esistono diverse definizioni del concetto di competenza operativa. Ognuna riconosce che, in generale, la competenza operativa costituisce un intero repertorio pratico e designa la capacità di una persona di agire autonomamente in diverse situazioni. Nella formazione professionale di base è applicabile la seguente definizione:

Una persona è competente a livello operativo quando è in grado di eseguire compiti e attività professionali in maniera autonoma, orientata ai risultati, corretta e flessibile.

Le competenze operative richieste ai professionisti sono descritte nel profilo di qualificazione della rispettiva formazione professionale di base. Le competenze operative illustrano il comportamento che un professionista con determinate qualifiche dovrebbe avere sul mercato del lavoro. Devono essere formulate in maniera breve e precisa. Di solito ogni competenza operativa si compone di quattro elementi:

| Oggetto | Contesto | Requisito | Azione |
|---|---|--|---|
| Descrivere l'oggetto delle competenze operative in maniera precisa e comprensibile. | Tramite il riferimento al profilo professionale le competenze operative vengono specificate e si distinguono chiaramente dai lavori generici. | Le competenze operative illustrano i requisiti minimi. Se le azioni non vengono eseguite in maniera autonoma o se sono richiesti requisiti più elevati ciò deve essere evidente. | I verbi descrivono azioni verificabili e osservabili nelle situazioni lavorative. In questo modo si garantisce la valutabilità delle competenze operative. Il verbo si colloca sempre all'inizio della frase. |
| eseguire ... | ... iscrizioni ... | ... sulla pietra ... | ... secondo le prescrizioni. |
| caricare ... | ... materiali ... | ... nel luogo di raccolta ... | ... secondo le indicazioni dell'autista. |
| installare ... | ... la postazione di lavoro e i servizi server ... | ... della rete aziendale locale ... | ... secondo le prescrizioni. |
| manutenere ... | ... binari e scambi ... | ... (sulla linea ferroviaria) ... | ... in squadra secondo le prescrizioni. |
| specificare e creare ... | ... design ... | ... per i media digitali interattivi ... | ... (autonomamente). |
| aiutare ... | ... clienti ... | ... a vestirsi e svestirsi ... | ... (in maniera autonoma). |
| tornire ... | ... pezzi ... | ... con torni convenzionali ... | ... secondo le direttive. |

Gli elementi tra parentesi non sono sempre necessari in quanto il contesto è già definito in base all'oggetto oppure la modalità di esecuzione autonoma si deduce dalla definizione della competenza operativa.

2. Ulteriori approfondimenti sulle competenze operative

Le quattro dimensioni delle competenze operative includono elementi specifici della professione, tra cui:

1. Competenza professionale

Le competenze professionali comprendono:

- la conoscenza di espressioni specialistiche (linguaggio tecnico), standard (di qualità), elementi, sistemi e della loro importanza nelle situazioni di lavoro;
- la conoscenza di metodi, procedimenti, strumenti di lavoro e materiali specifici e del loro utilizzo appropriato;
- la conoscenza di rischi e pericoli e delle relative misure precauzionali, preventive e di protezione, nonché la consapevolezza delle responsabilità connesse.

2. Competenza metodologica

2.1 Tecniche di lavoro

Per l'assolvimento dei compiti professionali i [denominazione m plur] utilizzano metodi appropriati, attrezzature tecniche e strumenti d'ausilio, grazie ai quali mantengono l'ordine, fissano le priorità, individuano procedure sistematiche e razionali, garantiscono la sicurezza sul lavoro e rispettano le prescrizioni igieniche. Pianificano le fasi lavorative, lavorano in modo efficiente e valutano sistematicamente il lavoro effettuato.

2.2 Approccio reticolare, orientato ai processi, a livello teorico e operativo

I [denominazione m plur] considerano i processi industriali nel loro insieme. Tengono conto delle fasi di lavoro che precedono e seguono la loro attività. Sono consapevoli degli effetti del loro lavoro sui prodotti, sui colleghi e sul successo dell'azienda.

2.3 Strategie d'informazione e di comunicazione

Nel campo professionale specifico è importante l'applicazione dei mezzi d'informazione e di comunicazione: i [denominazione m plur] ne sono consapevoli, contribuiscono a ottimizzare il flusso d'informazioni all'interno dell'azienda e si procurano informazioni in modo autonomo utilizzandole nell'interesse dell'azienda e dell'apprendimento personale.

2.4 Strategie di apprendimento

Per aumentare l'efficacia dell'apprendimento possono essere utilizzate diverse strategie. I [denominazione m plur] riflettono sul metodo da loro adottato adeguandolo a seconda delle situazioni, dei problemi e dei compiti assegnati. Poiché i metodi d'apprendimento differiscono da persona a persona, lavorano con strategie efficaci che rendono piacevole l'apprendimento, procurano loro successo e soddisfazione e rafforzano la loro disponibilità all'apprendimento autonomo e permanente.

2.5 Tecniche di presentazione

Il successo di un'azienda dipende fondamentalmente dal modo e dalla maniera con la quale prodotti e servizi sono proposti ai clienti. I [denominazione m plur] conoscono e padroneggiano tecniche e mezzi di presentazione, utilizzandoli in maniera mirata in funzione della situazione.

2.6 Comportamento ecologico

I [denominazione m plur] sono consapevoli della limitata disponibilità delle risorse naturali. Utilizzano con parsimonia materie prime, acqua ed energia e impiegano in maniera appropriata tecnologie, strategie e tecniche di lavoro.

2.7 Comportamento economico

Il comportamento economico è la base del successo aziendale. I [denominazione m plur] sono consapevoli del costo di materie prime, materiali, strumenti, impianti e attrezzature ed eseguono i compiti loro assegnati con efficienza e sicurezza.

3. Competenza sociale

3.1 Capacità di comunicare

Per svolgere il proprio lavoro con competenza è molto importante comunicare in modo obiettivo. Per tale motivo i [denominazione m plur], nell'esercizio della professione, sanno comunicare e utilizzare le regole di base per la gestione di un colloquio. Adattano lingua e comportamento alle varie situazioni e alle necessità dell'interlocutore. Parlano con rispetto e stima al proprio interlocutore.

3.2 Capacità di gestire i conflitti

Nel lavoro quotidiano in azienda, in cui sono frequenti i contatti con persone di mentalità e opinioni diverse, insorgono spesso situazioni di conflitto. I [denominazione m plur] ne sono consapevoli e reagiscono con calma e ponderazione. Partecipano alla discussione, accettano altri punti di vista, discutono in maniera obiettiva e cercano soluzioni costruttive.

3.3 Capacità di lavorare in gruppo

L'attività professionale viene svolta individualmente o in team. In molteplici situazioni il team si rivela la soluzione migliore. Se lavorano in team, i [denominazione m plur] rispettano le regole per il successo del lavoro di squadra.

4. Competenza personale

4.1 Capacità di riflessione

I [denominazione m plur] sono in grado di analizzare il proprio operato, riflettere sulle proprie esperienze personali e trasferire le conoscenze acquisite nell'attività professionale quotidiana. Sono inoltre capaci di comprendere, distinguere e gestire i valori, le regole e le aspettative proprie e altrui (tolleranza).

4.2 Autonomia e senso di responsabilità

Nell'attività professionale quotidiana i [denominazione m plur] sono corresponsabili dei risultati di produzione e dei processi aziendali. Nella sfera di loro competenza prendono decisioni in maniera autonoma e scrupolosa e agiscono di conseguenza.

4.3 Resistenza

I [denominazione m plur] sono in grado di sostenere le pressioni fisiche e psicologiche della professione, conoscono i propri limiti e chiedono sostegno per affrontare le situazioni impegnative.

4.4 Flessibilità

I [denominazione m plur] sono in grado di adattarsi e di determinare attivamente cambiamenti e nuove situazioni.

4.5 Efficienza e attitudine al lavoro

In un ambiente competitivo solo le aziende con dipendenti efficienti e motivati riescono a sopravvivere. I [denominazione m plur] s'impegnano al raggiungimento degli obiettivi aziendali. In azienda e a scuola sviluppano e consolidano la loro efficienza. L'attitudine al lavoro si manifesta attraverso la puntualità, la concentrazione, la scrupolosità, l'affidabilità e la precisione.

4.6 Apprendimento permanente

Il progresso tecnologico e le necessità della clientela in costante evoluzione richiedono continuamente nuove conoscenze e capacità, nonché la disponibilità all'apprendimento permanente. I [denominazione m plur] sono aperti alle novità, si aggiornano grazie alle offerte dell'apprendimento permanente rafforzando la propria personalità e posizione sul mercato.